

Le voci dei bambini e degli adolescenti del Brasile



“La qualità dell’istruzione in Brasile rappresenta ancora un grande nodo per lo sviluppo del paese, posto che sono alti gli indici che riflettono il disinteresse del governo verso tutti gli aspetti del processo educativo.”

Rayssa Guimarães Rosa, Balsas, MA.

“Ci rendiamo conto che nel nostro paese una strategia che realmente garantisce l’educazione basica di qualità per molti giovani è la filantropia. Un esempio di questo è la Scuola Marista Champagnat, che è frutto della filantropia; qui tutti noi alunni abbiamo risorse e insegnanti qualificati, cioè tutto il necessario per acquisire conoscenze accademiche e anche la formazione del carattere, l’etica, la morale e la visione del mondo.

L’Iran era d’accordo con il suggerimento che bambini e adolescenti hanno il diritto all’istruzione nella loro vita quotidiana.

Pertanto le persone che dirigono il nostro paese devono rafforzare tutti i programmi e i progetti relativi all’educazione e, anche, tutti noi, come brasiliani, dobbiamo cercare la prosperità mediante il sostegno a questo tipo di iniziative e di progetti esistenti.

Oltre ad avviarli, è importante impegnarsi per l’educazione in Brasile, per l’espansione di questi progetti, inclusa la filantropia che si dimostra efficace. E’ necessaria la creazione di nuovi progetti che coinvolgano bambini e adolescenti nel valore dell’educazione, della conoscenza e dello sviluppo dell’intelligenza”.

Isaac Almeida, Lorryne Cristina, Khênia Souza e Zaine Mendes.



“Neri, bianchi, gialli, indios sono tutti uguali. Quindi ci dovrebbero essere più opportunità per i neri. È difficile vedere un nero come capo, perché non c’è uguaglianza né rispetto, non mi ricordo quando è stata l’ultima volta che sono stato curato da un dottore o una dottoressa di colore; ci sono delle leggi, ma non vengono applicate.”

Guilherme Andrade, Vila Velha, ES.

“Il problema della discriminazione, così come tanti altri relazionati con le differenze tra le persone, inizia con l’educazione. Se abbiamo una scuola che ratifica i preconcetti sociali e determinati valori culturali, allora non vedremo mai il superamento degli errori storici e della discriminazione.”

Alunni Maristi di Taguatinga, DF.

“Anziano, adolescente, bambino, / il Brasile chiede speranza. / La società non sopporta, / nella fila dell’ospedale. / Soffrire per la violenza, / non posso rimanere qui, / vedere un ragazzo patire per il cibo. / Sogno un Brasile migliore, / non voglio che la nostra speranza si trasformi in polvere. / Oggi mi sono svegliato e ho visto il mio Brasile finire, / ho provato a cercare giorni migliori / qualcuno che mi aiutasse, perché le cose cambino. / Dio è fedele, e lo dimostra. / La felicità è una lotta e l’educazione è la nostra scommessa.”

Gabriel de Andrade da Silva e Joel Lefler de Oliveira Junior, Casa Marista di Vila Velha.



L’educazione in Brasile sta sperimentando uno sviluppo significativo, soprattutto dopo la Costituzione del 1998. Analizzarla non è facile, poiché in essa si integrano questioni sociali, politiche ed economiche di fronte all’immagine caotica di instabilità in cui si trova il vero stato dell’educazione nel paese. A partire dalla Costituzione menzionata tutti i bambini e i giovani hanno trovato posto nel piano educativo con contenuti formali, la scolarizzazione e l’esercizio della cittadinanza. Le condizioni per la costruzione di una società con giustizia sociale dipendono dall’universalizzazione dell’educazione primaria di qualità.

Una delle ragioni per cui l'educazione non progredisce come dovrebbe è la corruzione, che colpisce tanto il sistema educativo come tutta la società. Il governo, invece di utilizzare le risorse destinate a migliorare l'educazione, l'economia e la società, le usa per il Congresso per cariche e privilegi, lasciando da parte e senza strutture coloro che realmente ne hanno bisogno”.

Jayanne Helisse Briano Araújo.



“La disuguaglianza sociale in Brasile è esorbitante, al punto che il paese si situa in uno dei peggiori posti nel ranking mondiale della disuguaglianza e dell'educazione. I nostri governanti hanno abbastanza denaro per cambiare la situazione, per cui è del tutto inaccettabile che questo paese permanga in una situazione di totale abbandono.

Il Brasile ha bisogno di politiche pubbliche effettive, al fine di diminuire le disuguaglianze, e di investire nell'istruzione fin dai primi anni con progetti diretti alla popolazione povera, orientati a risultati effettivi per lo sviluppo della propria popolazione; inoltre è necessario il coinvolgimento di tutti i cittadini nella ricerca dell'uguaglianza tra le classi sociali.

Un esempio chiaro è l'istruzione pubblica nel paese; se questa potesse assecondare le necessità e arrivare a tutti non sarebbe necessario altro tipo di scuola e ancor meno il sistema delle quote.

Nessuno può negare che l'educazione è, senza dubbio, la base di tutto, specialmente per le persone e le comunità più umili. Questo certamente è efficace per un buon sviluppo sociale del paese, nell'intento di ridurre il danno sociale e morale”.

Bruna Rafaela, Luan Caio, Luana Araújo e Marcela Leite.